

ASCOLI È TUA!



RI-PROGETTIAMO LA
BIBLIOTECA STORICA

6-7 NOVEMBRE 2021

Forum cittadino e laboratorio di progettazione partecipata

IL FORUM CITTADINO



con la partecipazione di:



Disegniamo insieme
il futuro della Biblioteca

Il 19 aprile 2021 è iniziato il Forum cittadino sull'esternalizzazione dei servizi della Biblioteca Comunale su iniziativa dell'Associazione Demos. Il Forum è formato da un gruppo di specialisti che si sono confrontati sui rischi e le potenzialità della decisione di esternalizzare i servizi della Biblioteca Gabrielli (delibera n. 67 del 29 dicembre 2020).

La prima fase, è stata incentrata sullo studio del patrimonio che la biblioteca rappresenta per la città e sull'analisi della gestione attuale del servizio offerto ai cittadini.

La ricerca è stata svolta attraverso un approccio multidisciplinare, con la finalità di comprendere come mirare ad una gestione più sostenibile.

Fin da subito è stato chiarito dai membri dell'amministrazione comunale che la delibera è solo un documento di indirizzo e che il progetto di gestione non è ancora stato pensato.

Vogliamo sfruttare la mancanza di un progetto, come opportunità per immaginare il futuro della biblioteca in maniera condivisa e partecipata tra tutti i cittadini.



Compila il modulo on-line e partecipa
ai tavoli di lavoro sulla Biblioteca

Inauguriamo un percorso di programmazione dal basso della città!

<https://form.jotform.com/212872904809059>

PROGRAMMA

SABATO 20 NOVEMBRE

Assemblea di apertura e inizio
laboratorio di progettazione

DOMENICA 21 NOVEMBRE

Continuazione lavoro dei gruppi e
Assemblea di chiusura

Il luogo delle assemblee e dello svolgimento dei tavoli di lavoro verrà specificato successivamente

INTRODUZIONE

La delibera n. 67 e il progetto del Forum cittadino

Il primo oggetto dell'analisi da parte del Forum, è stato il testo stesso della delibera n. 67.

Durante la riunione, consultabile sulla pagina Facebook dell'Associazione Demos Marche, abbiamo cercato di comprendere le reali intenzioni dell'Amministrazione comunale sul futuro della biblioteca, confrontandoci direttamente con l'Ass. alla Cultura Ferretti e la dirigente Cantalamessa, che si è occupata di redigere la delibera. Subito, è stato chiarito che quanto scritto, di fatto, legittima la privatizzazione, in tutto o in parte, dei servizi della biblioteca, e che il progetto

relativo alla visione della nuova gestione non è stato ancora elaborato.

Il Forum ha cercato costantemente la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, che però via via ha abbandonato l'iniziativa.

Noi, comunque, abbiamo continuato per mesi ad analizzare lo stato di fatto di questo importante bene comune, allo scopo di definire gli obiettivi necessari per perseguire la conservazione del nostro patrimonio.

Ora, tutti insieme, possiamo confrontarci sugli elementi emersi, e valutare i possibili indirizzi per la futura gestione della Biblioteca Comunale.

LA STORIA E IL PATRIMONIO

Sai cosa c'è negli archivi della Biblioteca?

Il Polo culturale S. Agostino, inaugurato il 2 maggio 1999, rappresenta uno dei complessi più suggestivi del centro storico di Ascoli. Anticamente, costituiva il primo insediamento degli Eremitani di S. Agostino, da cui il nome. Edificato a partire dal XII sec., era costituito dalla chiesa, una delle più importanti della città, e da uno studium, cioè un centro di formazione e di ricerca. Quando gli ordini vengono soppressi nel 1810, il Polo passa alla famiglia Lenti e poi ai Gesuiti. Nel 1853 il Polo diventa proprietà del Comune. Il complesso S. Agostino è stato prima caserma, poi carcere e infine sede di vari istituti scolastici, finché, finalmente, nel 1999 si è riappropriato della sua identità di polo culturale con l'insediamento della Biblioteca G. Gabrielli e del suo patrimonio librario costituito da circa 200.000 volumi ereditati dalla confisca dei beni ecclesiastici e dalle librerie dei più importanti ordini religiosi che si sono succeduti nella città.

Molti libri antichi versano in uno stato di conservazione critico. Per alcuni andrebbe previsto un intervento di restauro.



● FONDO LOCALE

5000 volumi relativi alla storia di Ascoli Piceno e delle Marche. Ad esempio varie edizioni dell' *Acerba di Cecco d'Ascoli* (di cui una del 1269), *Statuti antichi di Ascoli* (1377-1496), *Taccuini del direttore Gabrielli*, (rappresentano un patrimonio di informazioni riguardanti la biblioteca e Ascoli), *Fondi musicali*, comprendenti le opere di Clito Moderati (compositore famosissimo a Madrid, amico di Rossini), *Fondi fotografici* fra cui il *Fondo Verrucci*.

● FONDO ANTICO

Manoscritti, 300 incunaboli, 3000 cinquecentine. Fra le opere più importanti: il *"Ritmo di S. Alessio"* e la *"Regola di S. Benedetto"* (X-XI sec).

● FONDO MODERNO

Opere a carattere enciclopedico, monografie, riviste e giornali, gazzette ufficiali, ecc.

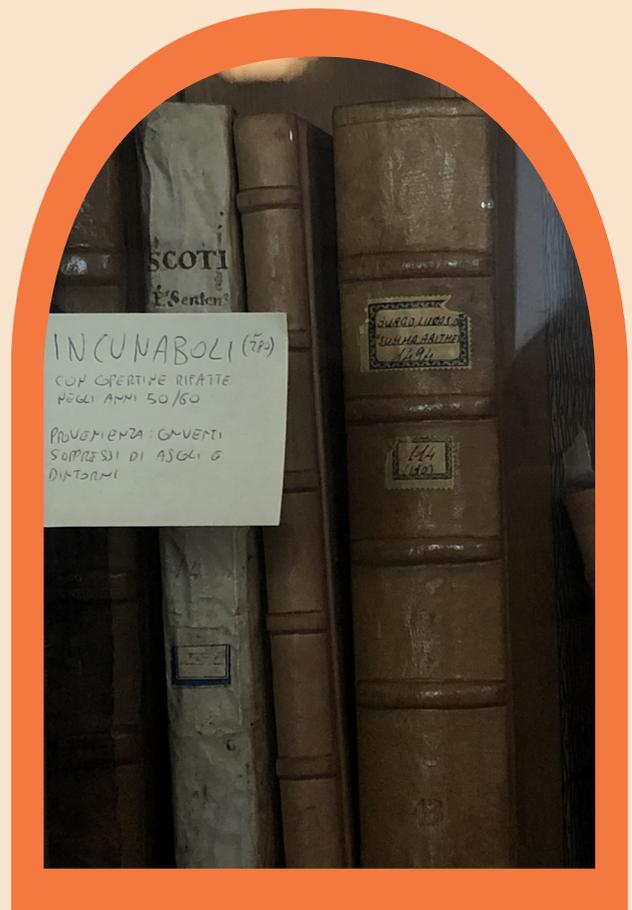
DALLA RICERCA STORICA È EMERSO CHE IL COMPLESSO S. AGOSTINO ABBA SEMPRESVOLTO IL RUOLO DI POLO CULTURALE CITTADINO. QUESTA FUNZIONE VA PROTETTA E VALORIZZATA, COME VA PROTETTO E VALORIZZATO IL PATRIMONIO LIBRARIO CHE CUSTODISCE.

QUALE GESTIONE PER LA BIBLIOTECA?

Come proteggere il sistema di valori che rappresenta

La biblioteca, e più in generale il Polo Sant'Agostino, rappresentano un patrimonio storico-architettonico di inestimabile valore per la città, non solo da un punto di vista culturale ma anche sociale. Infatti, il chiostro centrale rappresenta un centro di aggregazione spontaneo molto vivace, che ricopre un importante ruolo nella struttura sociale della nostra città.

Non va dimenticato, però, che la Biblioteca ha anche la funzione di conservare un altro tipo di patrimonio: quello dei libri nei quali è raccontata la storia unica di Ascoli. Per garantire che il patrimonio librario venga conservato, andrebbero messe in campo competenze in archivistica e biblioteconomia, grazie alle quali riordinare tutto il materiale presente nei depositi. E' necessario un progetto di inventariazione, catalogazione, digitalizzazione e messa in rete. Il personale, per quanto si sia dimostrato volenteroso nel trovare sistemi ingegnosi per gestire il patrimonio librario, non è specializzato in archivistica o biblioteconomia. A tal proposito, sarebbe senza dubbio



Taccuini e incunaboli sono rintracciabili solo grazie a dei post-it lasciati da chi ha ancora memoria di cosa è conservato nelle librerie.

opportuno stabilire un programma di formazione continua nel tempo per garantire che i dipendenti acquisiscano le competenze necessarie per gestire i beni della Biblioteca. Certamente, non bastano solo le competenze, servirebbero anche gli strumenti adatti. Infatti, va sottolineato che la biblioteca non dispone di attrezzature di base necessarie per il suo adeguato funzionamento: non c'è neanche uno scanner, che sarebbe essenziale per iniziare a digitalizzare il patrimonio librario, non ci sono postazioni computer funzionanti, il servizio Wi-fi non è molto performante e alcuni dispositivi già in loco non funzionano (ad es. anticendio, antifurto, montacarichi). Inoltre, dai sopralluoghi effettuati durante la fase di analisi, è emerso che i locali adibiti ad archivio non sono attualmente adeguati a garantire la conservazione di questo tipo di patrimonio. Infatti, i locali della biblioteca al piano terra, utilizzati per il deposito dei libri, sono caratterizzati da un grave fenomeno di umidità di risalita che peggiora costantemente lo stato di conservazione dei libri antichi. Appare, quindi, essenziale



Ad aggravare la situazione attuale è anche l'insufficienza dello spazio disponibile per stipare anche i libri arrivati a seguito della chiusura delle altre biblioteche

risanare questi ambienti e installare dispositivi per il controllo dell'umidità o, in alternativa, destinare altri spazi alla funzione di archivio. Fin dalla prima assemblea, oltre alla necessità di garantire che i libri vengano adeguatamente custoditi, è emerso anche il bisogno di definire una visione che esalti il ruolo del polo come centro culturale e di aggregazione sociale. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario programmare progetti ed eventi da ospitare nello spazio del Polo Sant'Agostino.

E' importante, però, che le iniziative che verranno proposte non abbiano un valore sporadico, come fino ad ora è stato, ma siano inserite all'interno di una più ampia visione che abbia un effettivo impatto sulla diffusione e promozione della cultura ad Ascoli.

Per rafforzare la polarità che il Polo Sant'Agostino rappresenta all'interno della città, per favorire l'accessibilità al patrimonio librario e garantire la continuità del servizio bibliotecario, sarebbe utile costituire un vero e proprio sistema che racchiuda anche le biblioteche rionali, che si occupano della formazione e della cultura nelle nostre "periferie". Negli ultimi anni, infatti, si è delineata una logica di disinvestimento progressivo verso le biblioteche più periferiche. Questo rappresenta un grosso rischio, i cui effetti si sono manifestati chiaramente durante questa estate, quando, data la chiusura della Biblioteca Comunale oggetto degli interventi di efficientamento energetico, Ascoli è rimasta priva di qualsiasi servizio bibliotecario.

Quelle descritte sono solo le principali problematiche emerse durante la ricerca e, sicuramente, sarà necessario approfondire lo studio dell'eterogeneo patrimonio che la biblioteca rappresenta per poter giungere alla redazione del progetto di gestione. Tuttavia, già da ora, noi tutti cittadini, possiamo confrontarci per analizzare le problematiche e cercare insieme indirizzi mirati a valorizzare le potenzialità esistenti e a garantire la funzione sociale e culturale della Biblioteca Comunale e del Polo Sant'Agostino.

L'analisi dei punti di forza, delle debolezze delle opportunità e delle minacce, chiamata analisi SWOT, costituisce uno strumento utile per fornire il quadro generale dello stato di fatto della Biblioteca, per definire i temi fondamentali su cui il progetto di gestione dovrà fondarsi e per iniziare ad individuare gli stakeholders da coinvolgere nella visione del futuro di questo importante patrimonio.

Strengths | PUNTI DI FORZA

- Polo Sant'Agostino come centro di aggregazione sociale spontaneo
- Patrimonio librario di elevato spessore storico e culturale
- Presenza nel Polo Sant'Agostino di più funzioni culturali (Museo O. Licini)
- Possibilità di organizzare un programma culturale e ricreativo nello spazio del chiostro

Weaknesses | PUNTI DI DEBOLEZZA

- Spazi da destinare ad archivio ridotti rispetto le necessità e inadeguati alla funzione
- Mancanza di strumenti digitali per garantire un servizio efficiente e completo
- Mancanza di personale specializzato in archivistica e biblioteconomia

Opportunities | OPPORTUNITA'

- Creare una rete tra le biblioteche del territorio
- Valorizzare e diffondere il patrimonio conservato nella biblioteca
- Riqualficazione del personale
- Coinvolgere l'Università e le scuole
- Investire il Polo di un valore programmatico nella città organizzando iniziative culturali
- Rimettere in funzione strumenti già presenti (montacarichi, sistema antifurto...)

Threats | MINACCE

- Mancanza di un progetto sulla gestione della biblioteca
- Problemi sullo stato di conservazione di alcuni volumi del fondo antico e locale
- Assenza di un'attività di catalogazione efficiente e mancata digitalizzazione del materiale